

IL MAESTRO PETÂR DÂNNOV – BEINSA DUNO

LO SBOCCIARE DELL'ANIMA UMANA

É con sincero affetto che vogliamo rivolgere i nostri sentiti ringraziamenti a tutte le persone che hanno aiutato alla traduzione e pubblicazione del libro, in particolare a Maria Mitovska, i cui chiarimenti sono stati fondamentali per la giusta traduzione dei concetti del Maestro.



IL MAESTRO PETÂR DÂNNOV – BEINSA DUNO

LO SBOCCIARE DELL'ANIMA UMANA

Traduzione dall'originale in lingua bulgara di

– *Valentina G. Lyubenova e M. P.*

In collaborazione con associazione Sole Nascente, Treviso

INDICE

INTRODUZIONE.....	5
LO SBOCCIARE DELL'ANIMA UMANA	7
DUE PAROLE!.....	17
LA PRIMA REGOLA.....	27
AMA.....	41
LA CORRETTA COMPrensIONE DELLE MANIFESTAZIONI NATURALI.....	63
AMORE E PENSIERO.....	79
IL CALORE DELLA VITA	82
LA NUOVA EDUCAZIONE	93



INTRODUZIONE

Durante gli anni venti del secolo scorso molti giovani di diversa estrazione religiosa ed ideologica entrarono in contatto con la Fratellanza Bianca Universale, soprattutto dopo l'apertura della Scuola del Nuovo Insegnamento a Sofia nel 1922. Tra di loro v'erano seguaci delle molteplici correnti spirituali e politiche dell'epoca: anarchici, atei, comunisti, tolstoisti, teosofi ed antroposofi. Essi, quasi attratti magneticamente dal Maestro, gli si affollavano intorno interpellandolo sulle questioni più disparate, anche per testarne la condotta e la statura filosofica e didattica, cosicchè egli decise di dedicare loro degli incontri specifici.

Tali raduni, otto in tutto, si tennero a cadenza annuale dal 1923 al 1930, nei giorni precedenti la ricorrenza di Petrov Dèn, giorno di nascita ed onomastico del Maestro, ad eccezione del quinto (1927), posticipato per via dei lavori di costruzione del Salone di Izgrèv, e dell'ultimo (1930), che venne convocato invece subito dopo la festa del Maestro.

Durante i congressi giovanili il Maestro teneva frequenti conferenze, anche due o tre al giorno, che si alternavano agli interventi di altri relatori, membri della Fratellanza. Nei volumi stampati successivamente con il resoconto dei lavori appaiono dunque anche i riassunti delle conferenze degli

altri partecipanti intervenuti. Alla sera si tenevano solitamente dei concerti e nel giorno conclusivo un'escursione di gruppo.

La nostra traduzione si basa sull'edizione originale degli anni venti, ripubblicata in formato anastatico da Maria Mitovska, che ci ha incoraggiato ad intraprenderne la traduzione a cento anni esatti dalla prima pubblicazione.

La peculiarità di questo ciclo di lezioni è appunto l'estrema varietà di spunti speculativi a cui il Maestro si trova a rispondere, cercando di portare chiarezza nelle fervide menti dell'*intelligenza* di quegli anni con grande pazienza ed offrendo anche applicazioni pratiche delle teorie discusse.

In questo primo volume pubblichiamo le otto conferenze relative ai primi due congressi (1923 e 1924); abbiamo cercato in ogni caso la massima aderenza al testo originale, anche nei passaggi in cui appare enigmatico per la complessità dei concetti affrontati.

Ci auguriamo che le parole rivolte dal Maestro ai giovani di allora possano risultare illuminanti anche oggi: molte delle questioni sollevate allora restano infatti tuttora irrisolte ed incomprese per l'umanità attuale.